

## **INFORMAZIONI SULL'ECOGRAFIA DI SCREENING DEL III TRIMESTRE**

### **Che cos'è l'ecografia?**

L'ecografia è una tecnica che consente di vedere gli organi del nostro corpo con l'utilizzo di onde sonore ad alta frequenza (ultrasuoni, non udibili dall'orecchio umano) che attraversano i tessuti: quando esse arrivano al feto producono echi che sono trasformati in immagini sul monitor dell'ecografia.

### **Perché fare l'ecografia del III trimestre?**

Gli scopi per il quale tale accertamento viene proposto ed effettuato sono la valutazione della crescita fetale, della quantità di liquido amniotico e della localizzazione placentare. Nella popolazione a basso rischio l'ecografia del III trimestre ha una buona performance, superiore a quella della misura sinfisi fondo, nell'identificare feti con restrizione di crescita o feti grandi per l'epoca gestazionale e può diagnosticare anomalie strutturali ad insorgenza tardiva. Tuttavia, al momento, i dati presenti in Letteratura sono insufficienti a dimostrare se l'esecuzione dell'ecografia nelle gravide senza fattori di rischio comporti un chiaro miglioramento in termini di morbilità e mortalità perinatale. Nella popolazione ad alto rischio per problematiche di crescita fetale, l'ecografia del III trimestre permette di identificare alterazioni dell'accrescimento fetale e/o anomalie del liquido amniotico. In questa popolazione, potrebbe rendersi necessaria anche una valutazione della velocimetria Doppler dei distretti utero-placentari e/o fetali, a seconda dell'epoca gestazionale e della patologia sottostante. Nelle donne con sospetta localizzazione anomala della placenta è indicata l'esecuzione di una ecografia trans-vaginale per la diagnosi di placenta previa o placenta bassa. Nei casi di sospetto accretismo placentare (invasione anomala della placenta) è indicato un inquadramento più approfondito presso i centri con adeguata esperienza in tale valutazione.

### **Che cosa si vede con l'ecografia nel III trimestre di gravidanza?**

Nel III trimestre si effettuano misurazioni di alcune strutture del feto, ed i valori di tali misure vengono confrontati con quelli delle curve di riferimento per valutare se corrispondono a quelle attese per l'epoca di gravidanza. In questo stesso periodo si visualizzano la sede di inserzione placentare, la quantità di liquido amniotico ed alcuni organi fetali. Tra i fattori che limitano l'esame ecografico vi sono l'obesità materna, la presenza di cicatrici addominali, fibromatosi uterina, liquido amniotico ridotto, la posizione fetale sfavorevole e l'esecuzione dell'esame nelle gravidanze gemellari. Non sempre l'esame può essere effettuato in modo completo al primo tentativo e questo non vuol dire che ci siano dei problemi. È possibile che la condizione di alcuni organi (es. stomaco o vescica vuoti) non consentano il completamento dell'indagine al primo tentativo: questo potrebbe richiedere un ulteriore tentativo nel corso della stessa seduta o anche nel/i giorno/i successivo/i. Nel caso in cui venga evidenziato un reperto sospetto il Medico ne discuterà con la persona assistita. È possibile che si renda opportuna una valutazione ulteriore presso un centro di riferimento.

### **È possibile rilevare con l'ecografia malformazioni fetali nel III trimestre?**

Il riconoscimento delle malformazioni non è un obiettivo specifico dell'ecografia del III trimestre. Nella popolazione a basso rischio, l'ecografia può identificare anomalie strutturali congenite non diagnosticate precedentemente o che per la loro natura evolutiva si manifestano solo nel III trimestre di gravidanza. La valutazione ecografica verrà rivolta al ventricolo cerebrale distale più facilmente visibile, alle 4 camere cardiache, allo stomaco, ai reni e alla vescica. Non è sempre possibile valutare correttamente questi organi per limiti legati allo studio ecografico nel corso dell'ultimo trimestre di gravidanza. Inoltre un certo numero di malformazioni a carico degli organi

**SOCIETA' ITALIANA DI ECOGRAFIA OSTETRICA E GINECOLOGICA E  
METODOLOGIE BIOFISICHE**

SEGRETERIA PERMANENTE E TESORERIA: Via di Porta Pinciana 6 - 00187 Roma  
FAX 06 6868142 - Tel. 06 6875119  
Email: [info@sieog.it](mailto:info@sieog.it) - [sieog@pec.it](mailto:sieog@pec.it); P.I. 03950511000

studiabili nel III trimestre, a causa di una tendenza alla evolutività, possono non essere rilevabile anche nel corso di tale esame ecografico ed evidenziarsi solo dopo la nascita.

**È sempre possibile rilevare un difetto o eccesso di crescita del feto o del liquido amniotico?**

La crescita è un fenomeno dinamico per cui una certa percentuale di ritardi o di eccessi di crescita fetali o variazioni della quantità del liquido amniotico non sono rilevabili con questo esame ecografico per una successiva insorgenza dell'anomalia. Per tutti questi motivi ad un esame ecografico del III trimestre che si conclude con un esito normale (evenienza che si verifica nella maggior parte dei casi) non corrisponde sempre la certezza della nascita di un individuo non affetto da alterazioni della crescita o del liquido amniotico o di una regolare evoluzione della gravidanza.

**L'ecografia è innocua per il feto?**

Gli ultrasuoni sono utilizzati nella pratica ostetrica da oltre trent'anni e non sono stati riportati effetti dannosi anche a lungo termine, sul feto. Per tale ragione, con le procedure oggi adottate, l'uso diagnostico dell'ecografia è ritenuto esente da rischi.

***CONSENSO INFORMATO ALL'ESAME DI SCREENING DEL III TRIMESTRE***

***Io Sottoscritta \_\_\_\_\_ dichiaro:***

- di essere stata dettagliatamente informata sull'Ecografia di screening del III trimestre e di aver compreso i contenuti dell'informazione.
- Di aver avuto la possibilità di rivolgere al Medico quesiti e di averne ottenuto risposte soddisfacenti.
- consapevole del fatto che tale accertamento è consigliato ma non obbligatorio, di volerlo eseguire sapendo che all'ecografia di screening del III trimestre possono emergere quadri patologici fetali che richiedono approfondimenti diagnostici aggiuntivi.

***DATA***

***FIRMA DELLA PAZIENTE***